

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE di AZIONI di PREVENZIONE ed INTERCETTAZIONE
PRECOCE NELL'AMBITO delle DIPENDENZE PATOLOGICHE

TRA

IL SERVIZIO TERRITORIALE DIPENDENZE PATOLOGICHE –STDP DI SENIGALLIA- DDP AST ANCONA, rappresentato dal Direttore, dr.ssa Marella Tarini, nata a Senigallia il 30.05.1959, domiciliata per la carica presso l'OU.O.C. - STDP di Senigallia del DDP- Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'AST Ancona;

E

L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 8 - (Comuni di Arcevia, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli), - Ente Capofila Unione dei Comuni Le Terre della Marca Senone - rappresentato dal Coordinatore d'Ambito, Dott. Maurizio Mandolini, nato a Roma il 27.05.1956, domiciliato per la carica presso l'Ufficio Programmazione e Gestione Servizi Sociali Coordinamento d'Ambito;

E

- ✓ **I DIRIGENTI SCOLASTICI DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI E DEGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO**
- ✓ **IL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO**
- ✓ **L'ASSOCIAZIONISMO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL STDP DI SENIGALLIA**

PREMESSO CHE:

- il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (da ora in poi STDP) afferente al Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'AST Ancona, come da riferimenti normativi sia a livello nazionale, che regionale, ha tra i suoi mandati istituzionali l'esecuzione di compiti preventivi, terapeutici e riabilitativi, (T.U. 309/90) attraverso l'integrazione tra le realtà operative pubbliche e del privato sociale che lo compongono (DGRM 747/04 e s.m.i);

- il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di Senigallia ha una competenza territoriale che comprende n.9 Comuni: Arcevia - Barbara – Castelleone di Suasa – Corinaldo – Ostra – Ostra Vetere – Senigallia – Serra de' Conti – Trecastelli;

- tra le attività di prevenzione del STDP vi rientrano quelle di progettazione ed attuazione di programmi di prevenzione universale-ambientale e/o selettiva-indicata rivolte alla popolazione generale: adolescenti, giovani, specifici gruppi vulnerabili, tra cui over 65, stranieri, donne in stato di gravidanza. Inoltre vi rientrano quei programmi finalizzati alla riduzione del danno e limitazione dei rischi correlati alle diverse forme di consumo e di dipendenza (sostanze legali, illegali, Gioco d'Azzardo Patologico, Tecnologie Digitali, Social network) in coerenza con i nuovi LEA (Livelli Essenziali di Assistenza);

- l'attività di prevenzione non può prescindere dallo sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare le responsabilità ed il ruolo di tutti gli attori del territorio, come definito da Piano Regionale Prevenzione Marche 2020-2025 e previsto dal protocollo d'intesa tra Regione Marche e Ufficio Scolastico Regionale per le Scuole che promuovono Salute (DGRM n. 1784/22).

CONSIDERATO CHE:

- fare prevenzione è una questione estremamente complessa e che pertanto non può prescindere da modelli d'intervento intersettoriali ed interdisciplinari. E' essenziale quindi la disponibilità di conoscenze e competenze sanitarie, educative, giuridiche per attuare azioni che si sviluppino nell'ambito individuale, gruppale, istituzionale e comunitario;

- fare prevenzione, con specifica attenzione al fenomeno delle dipendenze patologiche e all'abuso di sostanze legali ed illegali, include una molteplicità di finalità, che vanno dalla promozione alla salute, all'intercettazione precoce, al contenimento e riduzione del disagio nelle sue mutevoli manifestazioni;

- fare prevenzione presuppone, in un'ottica di "comunità educante", un costante e continuo lavoro con gli stakeholders territoriali, in particolare l'Ambito Territoriale Sociale, la Scuola, il Privato Sociale accreditato e l'Associazionismo.

RICHIAMATO l'Accordo per la prosecuzione delle attività dell'Unità Operativa Sociale e Sanitaria - U.O.SES nel territorio del distretto sanitario di base (DSB) 4 e dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) 8 di Senigallia, che, contempla all'Art. 7 - *Tavolo permanente Integrazione Socio-Sanitaria e Tavoli tematici* nonché riconosce ai Tavoli Tematici dell'U.O. SeS, la funzione di proposta e consultazione rispetto alla programmazione integrata, organizzazione e gestione dei servizi e degli interventi riguardano le seguenti Aree:

- a) infanzia e adolescenza
- b) disabilità
- c) salute mentale
- d) dipendenze patologiche
- e) anziani non autosufficienti
- f) altre fragilità (salute immigrati fragili, contrasto alla violenza sulle donne....etc).

VISTO CHE:

- il sistema sociosanitario si sta da tempo orientando verso un progressivo spostamento dei servizi, dall'ospedale al territorio, come luogo per la salute di comunità, rafforzando nel contempo l'integrazione tra i due ambiti e che in questa prospettiva, la rete dei servizi sociosanitari ha un ruolo chiave ed insostituibile nell'attuazione dell'intercettazione dei bisogni, dei percorsi di assistenza e cura rivolti in particolare alla presa in carico dei soggetti fragili;

- il raccordo tra politiche sociali e politiche sanitarie consente di dare risposte unitarie all'interno di percorsi assistenziali integrati, con il coinvolgimento e la valorizzazione di tutte le competenze e le risorse, istituzionali e non, presenti sul territorio a fronte di bisogni di salute sempre più variegati e complessi e sulla base di progetti assistenziali personalizzati;

DATO ATTO CHE lo schema del presente protocollo è stato approvato dai soggetti firmatari, rispettivamente da:

- a) STDP-DDP AST Ancona – Il Direttore
- b) ATS n.8 – il Coordinatore.
- c) Istituti Comprensivi: Senigallia Nord-Centro-Sud, Arcevia, Corinaldo, Ostra, Trecastelli - I Dirigenti.
- d) Istituti Secondari di Secondo Grado di Senigallia- I Dirigenti.
- e) Privato Sociale accreditato del territorio: Fondazione OIKOS, Cooperativa Sociale Polo9, Cooperativa Sociale Vivere Verde - I Presidenti.
- f) Cooperative Sociale del territorio: Casa della Gioventù progetto SAI -I Presidenti.
- g) Associazionismo del territorio che svolge attività di prevenzione, promozione della salute: "Caritas" di Senigallia, "Croce Rossa Italiana- Comitato di Senigallia", "Rose Bianche sull'Asfalto", "Di.Te.", "CoGeU", "Per-Terra"- I Presidenti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Oggetto del protocollo

I soggetti firmatari, al fine di consolidare, formalizzare ed intraprendere un processo di miglioramento continuo delle prassi e dei rapporti di collaborazione inter istituzionale, concordano sul carattere strutturale e funzionale della collaborazione per promuovere, nel rispetto delle diversità, percorsi ed azioni che siano:

- in linea e coerenti con i programmi nazionali e regionali di settore;
- inseriti in un efficace processo operativo condiviso, volto all'ottimizzazione delle risorse, al superamento di prassi settorializzate e realizzate per singolo progetto, ed allo sviluppo di un'azione costante in un'ottica di promozione continua di salute;
- attuate previa concertazione sia in fase di programmazione che in quella di realizzazione e valutazione, attraverso tavoli di lavoro;

Art.2

Metodi

La metodologia è parte integrante di ogni processo operativo in quanto non può esistere un'azione disgiunta da un pensiero e da una tecnica, strettamente interdipendenti tra loro.

È opportuno abbandonare una prospettiva lineare e riduzionistica di causa-effetto per far riferimento a concetti di multi-causalità e di interdipendenza attraverso un modello di riferimento che includa quali seguenti di base, il Contesto, il Gruppo e la Domanda, nelle seguenti declinazioni:

- **Contesto.** Conoscenza del contesto di riferimento e dei fenomeni in esso rilevanti, significativi ed emergenti in relazione alle problematiche oggetto del protocollo, attraverso il rapporto costante tra le istituzioni che insistono sulla Comunità/Realtà territoriale.
- **Gruppo.** Utilizzazione del dispositivo gruppale, quale strumento per offrire spazi di elaborazione, di riflessione e di promozione del cambiamento.
- **Domanda.** Accogliere la domanda e/o i conflitti sottesi per definire e/o ridefinire la richiesta di prevenzione espressa dalla realtà territoriale e dalle istituzioni formali ed informali.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene utile sul piano operativo condividere i seguenti metodi di lavoro:

- 1) istituire un organo di coordinamento per la facilitazione e l'attuazione di tutte le situazioni

di raccordo. Tale organo è costituito da:

- n.2 rappresentanti del STDP;
- n.2 rappresentanti del ATS;
- n.2 rappresentanti del privato sociale accreditato e cooperative sociali;
- n.2 rappresentanti dell'associazionismo;
- n.1 rappresentanti di ogni istituto comprensivo e secondario di secondo grado, nominati dai rispettivi Dirigenti

Al suo interno, in un'ottica di integrazione si prevede anche la presenza degli studenti rappresentanti d'Istituto o altri di ogni istituto comprensivo e secondario di secondo grado.

2) Istituire un tavolo di lavoro che si riunisce ad inizio e fine anno scolastico a cui tutti i firmatari, o loro delegati, prendono parte.

3) Definire ed istituire eventuali ulteriori prassi volte al miglioramento del dialogo, del confronto ed al buon esito degli interventi.

Art.3

Finalità

- Favorire la reciproca conoscenza tra i soggetti inter istituzionali e non, interessati agli interventi di prevenzione ed intercettazione precoce oggetto del protocollo.
- Costruire un vincolo tra i soggetti istituzionali coinvolti negli interventi di prevenzione ed intercettazione precoce oggetto del protocollo.
- Condividere visione e scelte etiche.
- Favorire un processo di cambiamento: imparare a pensare senza pregiudizi, rompere gli stereotipi, aprire spazi alle integrazioni tra i diversi soggetti istituzionali.
- Elaborare e condividere buone pratiche di intervento che prevedano: -individuare i bisogni emergenti di una particolare popolazione, istituzione, gruppo, -obiettivi, -metodi e -strumenti.
- Prevedere momenti e spazi di monitoraggio e valutazione.

Art.4

Attività

Diffondere modelli d'intervento intersettoriali ed interdisciplinari centrati su tecniche evidence-based quali life skills (come problem solving, decision making etc.), peer education, e comunque differenziate per setting e per target.

A tale scopo, in relazione alle diverse modalità d'intervento, le azioni realizzabili sono:

- attività C.I.C. -Centri d'Informazione e Consulenza, presso gli istituti secondari di secondo grado, come da normativa nazionale;
- sensibilizzazione, Informazione e Formazione;
- sportello di Ascolto, da effettuarsi c/o gli istituti comprensivi, o presso luoghi altri individuati;
- attività con i gruppi classe e/o interclasse, presso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- laboratori da svolgere presso gli istituti scolastici e /o in altri luoghi individuati;
- attività di riduzione del danno e/o dei rischi attraverso il Servizio dell'Unità di Strada.

Le attività potranno coinvolgere target trasversali e differenziati: giovani, figure adulte educative (insegnanti, familiari, personale scolastico) ed altri.

In base agli eventuali nuovi emergenti, si possono programmare altre attività.

Art.5
Durata

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale.

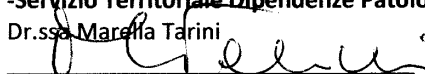
Al presente protocollo possono aderire, in itinere, altri enti, sia pubblici che privati, ed associazioni, che direttamente e/o indirettamente si occupano della problematica.

Letto, confermato e sottoscritto

Senigallia,

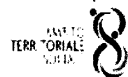
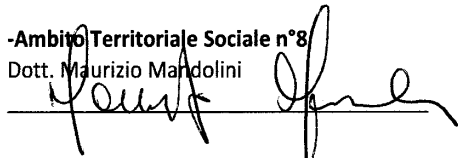
Soggetto PROPONENTE

-Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche STDP-DDP AST Ancona
Dr.ssa Mariella Tarini

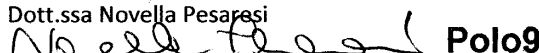


Soggetti FIRMATARI

-Ambito Territoriale Sociale n°8
Dott. Maurizio Mandolini



-Cooperativa Sociale impresa Sociale Polo9
Dott.ssa Novella Pesaresi



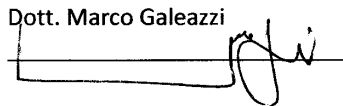
Polo9

Società Cooperativa Sociale
Impresa Sociale



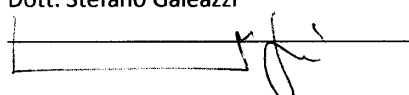
-Fondazione OIKOS

Dott. Marco Galeazzi



-Cooperativa Sociale Vivere Verde

Dott. Stefano Galeazzi



-Cooperativa Sociale impresa Sociale Casa della Gioventù-SAI

Morena Maori

Morena Maori

CASA DELLA GIOVENTU'

Soc. Coop. Sociale IMPRESA SOCIALE

Via Corinaldese, 52

60019 SENIGALLIA (AN)

C.F. e P. I.V.A. 00991590423



-Caritas Senigallia

Giovanni Bompreszi

Giovanni Bompreszi

-Croce Rossa Italiana Comitato di Senigallia
Andrea Marconi

Andrea Marconi



✦ Croce Rossa Italiana

-Associazione "Rose Bianche sull'Asfalto"

Vittorio Saccinto

Vittorio Saccinto



-Associazione "Di.Te."

Dott. Giuseppe Lavenia

Giuseppe Lavenia



-Associazione Co.Ge.U

Luigina Bucci

Luigina Bucci



-Associazione "Per-Terra"

Dott. Francesco Paolo Rosselli

Francesco Paolo Rosselli



DIRIGENTI SCOLASTICI

-Liceo Scientifico "Enrico Medi"

Dott. Lorenzo Savini





-Liceo Classico "Perticari"

Dott.ssa Lucia Di Paolo





- Istituto d'Istruzione Superiore "Corinaldesi-Padovano"

ITCG "Corinaldesi" Senigallia,

IPSIA "Padovano" Senigallia,

ITI "Padovano" Senigallia,

IPSIA "Miliani" Arcevia

Dott. Simone Ceresoni





Corinaldesi-Padovano

- Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo Panzini"

Dott. Alessandro Impoco





-Istituto Comprensivo Senigallia "Mario Giacomelli"

Dott.ssa Iolanda Martelli

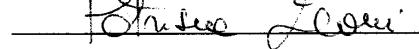




Mario Giacomelli

-Istituto Comprensivo Senigallia Centro "Fagnani"

Dott.ssa Patrizia Leoni

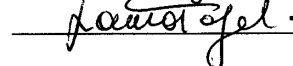




SENIGALLIA CENTRO FAGNANI

-Istituto Comprensivo Senigallia Sud "Belardi"

Dott.ssa Laura Fagioli





SENIGALLIA SUD BELARDI

-Istituto Comprensivo Senigallia "Marchetti"
Dott.ssa Paola Filipponi



-Istituto Comprensivo Arcevia
Dott. Andrea Boldrini

Andrea Boldrini



-Istituto Comprensivo Corinaldo
Dott.ssa Caterina Vespoli

Caterina Vespoli



-Istituto Comprensivo Ostra
Dott.ssa Marilena Andreolini

Marilena Andreolini



-Istituto Comprensivo Trecastelli
"Nori De' Nobili"

Dott.ssa . . . Adriana Alejandra Siena

Adriana Alejandra Siena

